

**Notiziario**  
*della*  
**Conferenza**  
**Episcopale**  
**Italiana**

N. 4 Dicembre 2008



# Sommario

---

Numero 4

31 dicembre 2008

**MESSAGGIO DI BENEDETTO XVI  
PER LA 42ª GIORNATA MONDIALE  
DELLA PACE**

(1° gennaio 2009)

**Pag. 129**

**MESSAGGIO DI BENEDETTO XVI  
PER LA 95ª GIORNATA MONDIALE  
DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2009**

(18 gennaio 2009)

» 139

**MESSAGGIO DELLA PRESIDENZA  
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA  
IN VISTA DELLA SCELTA DI AVVALERSI  
DELL'INSEGNAMENTO  
DELLA RELIGIONE CATTOLICA  
NELL'ANNO SCOLASTICO 2009-2010**

» 143

**LETTERE  
DEL NUOVO SEGRETARIO GENERALE  
AI MEMBRI DELLA CEI  
E AI VESCOVI EMERITI  
ALL'INIZIO DEL SUO MANDATO**

» 144

**INDICE ANALITICO**

» 147

**INDICE GENERALE**

» 155

## Messaggio di Benedetto XVI per la 42<sup>a</sup> Giornata Mondiale della Pace (1° gennaio 2009)

---

### *Combattere la povertà, costruire la pace*

1. Anche all'inizio di questo nuovo anno desidero far giungere a tutti il mio augurio di pace ed invitare, con questo mio Messaggio, a riflettere sul tema: *Combattere la povertà, costruire la pace*. Già il mio venerato predecessore Giovanni Paolo II, nel Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace del 1993, aveva sottolineato le ripercussioni negative che la situazione di povertà di intere popolazioni finisce per avere sulla pace. Di fatto, la povertà risulta sovente tra i fattori che favoriscono o aggravano i conflitti, anche armati. A loro volta, questi ultimi alimentano tragiche situazioni di povertà. «S'afferma... e diventa sempre più grave nel mondo – scriveva Giovanni Paolo II – un'altra seria minaccia per la pace: molte persone, anzi, intere popolazioni vivono oggi in condizioni di estrema povertà. La disparità tra ricchi e poveri s'è fatta più evidente, anche nelle nazioni economicamente più sviluppate. Si tratta di un problema che s'impone alla coscienza dell'umanità, giacché le condizioni in cui versa un gran numero di persone sono tali da offenderne la nativa dignità e da compromettere, conseguentemente, l'autentico ed armonico progresso della comunità mondiale»<sup>1</sup>.

2. In questo contesto, combattere la povertà implica *un'attenta considerazione del complesso fenomeno della globalizzazione*. Tale considerazione è importante già dal punto di vista metodologico, perché suggerisce di utilizzare il frutto delle ricerche condotte dagli economi-

---

<sup>1</sup> *Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace*, 1.

sti e sociologi su tanti aspetti della povertà. Il richiamo alla globalizzazione dovrebbe, però, rivestire anche un significato spirituale e morale, sollecitando a guardare ai poveri nella consapevole prospettiva di essere tutti partecipi di un unico progetto divino, quello della vocazione a costituire un'unica famiglia in cui tutti – individui, popoli e nazioni – regolino i loro comportamenti improntandoli ai principi di fraternità e di responsabilità.

In tale prospettiva occorre avere, della povertà, una visione ampia ed articolata. Se la povertà fosse solo materiale, le scienze sociali che ci aiutano a misurare i fenomeni sulla base di dati di tipo soprattutto quantitativo, sarebbero sufficienti ad illuminarne le principali caratteristiche. Sappiamo, però, che esistono povertà immateriali, che non sono diretta e automatica conseguenza di carenze materiali. Ad esempio, nelle società ricche e progredite esistono fenomeni di *emarginazione, povertà relazionale, morale e spirituale*: si tratta di persone interiormente disorientate, che vivono diverse forme di disagio nonostante il benessere economico. Penso, da una parte, a quello che viene chiamato il «sottosviluppo morale»<sup>2</sup> e, dall'altra, alle conseguenze negative del «supersviluppo»<sup>3</sup>. Non dimentico poi che, nelle società cosiddette «povere», la crescita economica è spesso frenata da *impedimenti culturali*, che non consentono un adeguato utilizzo delle risorse. Resta comunque vero che ogni forma di povertà imposta ha alla propria radice il mancato rispetto della trascendente dignità della persona umana. Quando l'uomo non viene considerato nell'integralità della sua vocazione e non si rispettano le esigenze di una vera «ecologia umana»<sup>4</sup>, si scatenano anche le dinamiche perverse della povertà, com'è evidente in alcuni ambiti sui quali soffermerò brevemente la mia attenzione.

### **Povertà e implicazioni morali**

3. La povertà viene spesso correlata, come a propria causa, allo *sviluppo demografico*. In conseguenza di ciò, sono in atto campagne di riduzione delle nascite, condotte a livello internazionale, anche con metodi non rispettosi né della dignità della donna né del diritto dei coniugi a scegliere responsabilmente il numero dei figli<sup>5</sup> e spesso, cosa

---

<sup>2</sup> PAOLO VI, Lett. enc. *Populorum progressio*, 19.

<sup>3</sup> GIOVANNI PAOLO II, Lett. enc. *Sollicitudo rei socialis*, 28.

<sup>4</sup> GIOVANNI PAOLO II, Lett. enc. *Centesimus annus*, 38.

<sup>5</sup> Cfr PAOLO VI, Lett. enc. *Populorum progressio*, 37; GIOVANNI PAOLO II, Lett. enc. *Sollicitudo rei socialis*, 25.

anche più grave, non rispettosi neppure del diritto alla vita. Lo sterminio di milioni di bambini non nati, in nome della lotta alla povertà, costituisce in realtà l'eliminazione dei più poveri tra gli esseri umani. A fronte di ciò resta il fatto che, nel 1981, circa il 40% della popolazione mondiale era al di sotto della linea di povertà assoluta, mentre oggi tale percentuale è sostanzialmente dimezzata, e sono uscite dalla povertà popolazioni caratterizzate, peraltro, da un notevole incremento demografico. Il dato ora rilevato pone in evidenza che le risorse per risolvere il problema della povertà ci sarebbero, anche in presenza di una crescita della popolazione. Né va dimenticato che, dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi, la popolazione sulla terra è cresciuta di quattro miliardi e, in larga misura, tale fenomeno riguarda Paesi che di recente si sono affacciati sulla scena internazionale come nuove potenze economiche e hanno conosciuto un rapido sviluppo proprio grazie all'elevato numero dei loro abitanti. Inoltre, tra le Nazioni maggiormente sviluppate quelle con gli indici di natalità maggiori godono di migliori potenzialità di sviluppo. In altri termini, la popolazione sta confermandosi come una ricchezza e non come un fattore di povertà.

4. Un altro ambito di preoccupazione sono le *malattie pandemiche* quali, ad esempio, la malaria, la tubercolosi e l'AIDS, che, nella misura in cui colpiscono i settori produttivi della popolazione, influiscono grandemente sul peggioramento delle condizioni generali del Paese. I tentativi di frenare le conseguenze di queste malattie sulla popolazione non sempre raggiungono risultati significativi. Capita, inoltre, che i Paesi vittime di alcune di tali pandemie, per farvi fronte, debbano subire i ricatti di chi condiziona gli aiuti economici all'attuazione di politiche contrarie alla vita. È soprattutto difficile combattere l'AIDS, drammatica causa di povertà, se non si affrontano le problematiche morali con cui la diffusione del virus è collegata. Occorre innanzitutto farsi carico di campagne che educino specialmente i giovani a una sessualità pienamente rispondente alla dignità della persona; iniziative poste in atto in tal senso hanno già dato frutti significativi, facendo diminuire la diffusione dell'AIDS. Occorre poi mettere a disposizione anche dei popoli poveri le medicine e le cure necessarie; ciò suppone una decisa promozione della ricerca medica e delle innovazioni terapeutiche nonché, quando sia necessario, un'applicazione flessibile delle regole internazionali di protezione della proprietà intellettuale, così da garantire a tutti le cure sanitarie di base.

5. Un terzo ambito, oggetto di attenzione nei programmi di lotta alla povertà e che ne mostra l'intrinseca dimensione morale, è *la povertà dei bambini*. Quando la povertà colpisce una famiglia, i bambini ne

risultano le vittime più vulnerabili: quasi la metà di coloro che vivono in povertà assoluta oggi è rappresentata da bambini. Considerare la povertà ponendosi dalla parte dei bambini induce a ritenere prioritari quegli obiettivi che li interessano più direttamente come, ad esempio, la cura delle madri, l'impegno educativo, l'accesso ai vaccini, alle cure mediche e all'acqua potabile, la salvaguardia dell'ambiente e, soprattutto, l'impegno a difesa della famiglia e della stabilità delle relazioni al suo interno. Quando la famiglia si indebolisce i danni ricadono inevitabilmente sui bambini. Ove non è tutelata la dignità della donna e della mamma, a risentirne sono ancora principalmente i figli.

6. Un quarto ambito che, dal punto di vista morale, merita particolare attenzione è la *relazione esistente tra disarmo e sviluppo*. Suscita preoccupazione l'attuale livello globale di spesa militare. Come ho già avuto modo di sottolineare, capita che «le ingenti risorse materiali e umane impiegate per le spese militari e per gli armamenti vengono di fatto distolte dai progetti di sviluppo dei popoli, specialmente di quelli più poveri e bisognosi di aiuto. E questo va contro quanto afferma la stessa *Carta delle Nazioni Unite*, che impegna la comunità internazionale, e gli Stati in particolare, a “promuovere lo stabilimento ed il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale col minimo dispendio delle risorse umane ed economiche mondiali per gli armamenti” (art. 26)»<sup>6</sup>.

Questo stato di cose non facilita, anzi ostacola seriamente il raggiungimento dei grandi obiettivi di sviluppo della comunità internazionale. Inoltre, un eccessivo accrescimento della spesa militare rischia di accelerare una corsa agli armamenti che provoca sacche di sottosviluppo e di disperazione, trasformandosi così paradossalmente in fattore di instabilità, di tensione e di conflitti. Come ha sapientemente affermato il mio venerato Predecessore Paolo VI, «lo sviluppo è il nuovo nome della pace»<sup>7</sup>. Gli Stati sono pertanto chiamati ad una seria riflessione sulle più profonde ragioni dei conflitti, spesso accesi dall'ingiustizia, e a provvedervi con una coraggiosa autocritica. Se si giungerà ad un miglioramento dei rapporti, ciò dovrebbe consentire una riduzione delle spese per gli armamenti. Le risorse risparmiate potranno essere destinate a progetti di sviluppo delle persone e dei popoli più poveri e biso-

---

<sup>6</sup> BENEDETTO XVI, *Lettera* al Cardinale Renato Raffaele Martino in occasione del Seminario internazionale organizzato dal Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace sul tema «*Disarmo, sviluppo e pace. Prospettive per un disarmo integrale*», 10 aprile 2008: *L'Osservatore Romano*, 13.4.2008, p. 8.

<sup>7</sup> Lett. enc. *Populorum progressio*, 87.

gnosi: l'impegno profuso in tal senso è un impegno per la pace all'interno della famiglia umana.

7. Un quinto ambito relativo alla lotta alla povertà materiale riguarda l'attuale crisi alimentare, che mette a repentaglio il soddisfacimento dei bisogni di base. Tale crisi è caratterizzata non tanto da insufficienza di cibo, quanto da difficoltà di accesso ad esso e da fenomeni speculativi e quindi da carenza di un assetto di istituzioni politiche ed economiche in grado di fronteggiare le necessità e le emergenze. La malnutrizione può anche provocare gravi danni psicofisici alle popolazioni, privando molte persone delle energie necessarie per uscire, senza speciali aiuti, dalla loro situazione di povertà. E questo contribuisce ad allargare la forbice delle disuguaglianze, provocando reazioni che rischiano di diventare violente. I dati sull'andamento della povertà relativa negli ultimi decenni indicano tutti un aumento del divario tra ricchi e poveri. Cause principali di tale fenomeno sono senza dubbio, da una parte, il cambiamento tecnologico, i cui benefici si concentrano nella fascia più alta della distribuzione del reddito e, dall'altra, la dinamica dei prezzi dei prodotti industriali, che crescono molto più velocemente dei prezzi dei prodotti agricoli e delle materie prime in possesso dei Paesi più poveri. Capita così che la maggior parte della popolazione dei Paesi più poveri soffra di una doppia marginalizzazione, in termini sia di redditi più bassi sia di prezzi più alti.

### **Lotta alla povertà e solidarietà globale**

8. Una delle strade maestre per costruire la pace è una globalizzazione finalizzata agli interessi della grande famiglia umana<sup>8</sup>. Per governare la globalizzazione occorre però una forte *solidarietà globale*<sup>9</sup> tra Paesi ricchi e Paesi poveri, nonché all'interno dei singoli Paesi, anche se ricchi. È necessario un «codice etico comune»<sup>10</sup>, le cui norme non abbiano solo un carattere convenzionale, ma siano radicate nella legge naturale inscritta dal Creatore nella coscienza di ogni essere umano (cfr *Rm* 2,14-15). Non avverte forse ciascuno di noi nell'intimo della coscienza l'appello a recare il proprio contributo al bene comune e alla

---

<sup>8</sup> Cfr GIOVANNI PAOLO II, Lett. enc. *Centesimus annus*, 58.

<sup>9</sup> Cfr GIOVANNI PAOLO II, *Discorso* all'Udienza alle Acli, 27 aprile 2002, 4: *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, XXV, 1 [2002], 637.

<sup>10</sup> GIOVANNI PAOLO II, *Discorso* all'Assemblea Plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze sociali, 27 aprile 2001, 4: *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, XXIV, 1 [2001], 802.

pace sociale? La globalizzazione elimina certe barriere, ma ciò non significa che non ne possa costruire di nuove; avvicina i popoli, ma la vicinanza spaziale e temporale non crea di per sé le condizioni per una vera comunione e un'autentica pace. La marginalizzazione dei poveri del pianeta può trovare validi strumenti di riscatto nella globalizzazione solo se ogni uomo si sentirà personalmente ferito dalle ingiustizie esistenti nel mondo e dalle violazioni dei diritti umani ad esse connesse. La Chiesa, che è «segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano»,<sup>11</sup> continuerà ad offrire il suo contributo affinché siano superate le ingiustizie e le incomprensioni e si giunga a costruire un mondo più pacifico e solidale.

9. Nel campo del *commercio internazionale* e delle *transazioni finanziarie*, sono oggi in atto processi che permettono di integrare positivamente le economie, contribuendo al miglioramento delle condizioni generali; ma ci sono anche processi di senso opposto, che dividono e marginalizzano i popoli, creando pericolose premesse per guerre e conflitti. Nei decenni successivi alla seconda guerra mondiale, il commercio internazionale di beni e di servizi è cresciuto in modo straordinariamente rapido, con un dinamismo senza precedenti nella storia. Gran parte del commercio mondiale ha interessato i Paesi di antica industrializzazione, con la significativa aggiunta di molti Paesi emergenti, diventati rilevanti. Ci sono però altri Paesi a basso reddito, che risultano ancora gravemente marginalizzati rispetto ai flussi commerciali. La loro crescita ha risentito negativamente del rapido declino, registrato negli ultimi decenni, dei prezzi dei prodotti primari, che costituiscono la quasi totalità delle loro esportazioni. In questi Paesi, per la gran parte africani, la dipendenza dalle esportazioni di prodotti primari continua a costituire un potente fattore di rischio. Vorrei qui rinnovare un appello perché tutti i Paesi abbiano le stesse possibilità di accesso al mercato mondiale, evitando esclusioni e marginalizzazioni.

10. Una riflessione simile può essere fatta per la finanza, che concerne uno degli aspetti primari del fenomeno della globalizzazione, grazie allo sviluppo dell'elettronica e alle politiche di liberalizzazione dei flussi di denaro tra i diversi Paesi. La funzione oggettivamente più importante della finanza, quella cioè di sostenere nel lungo termine la possibilità di investimenti e quindi di sviluppo, si dimostra oggi quanto mai fragile: essa subisce i contraccolpi negativi di un sistema di scambi finanziari – a livello nazionale e globale – basati su una logica

---

<sup>11</sup> CONC. ECUM. VAT. II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 1.

di brevissimo termine, che persegue l'incremento del valore delle attività finanziarie e si concentra nella gestione tecnica delle diverse forme di rischio. Anche la recente crisi dimostra come l'attività finanziaria sia a volte guidata da logiche puramente autoreferenziali e prive della considerazione, a lungo termine, del bene comune. L'appiattimento degli obiettivi degli operatori finanziari globali sul brevissimo termine riduce la capacità della finanza di svolgere la sua funzione di ponte tra il presente e il futuro, a sostegno della creazione di nuove opportunità di produzione e di lavoro nel lungo periodo. Una finanza appiattita sul breve e brevissimo termine diviene pericolosa per tutti, anche per chi riesce a beneficiarne durante le fasi di euforia finanziaria<sup>12</sup>.

11. Da tutto ciò emerge che la lotta alla povertà richiede una cooperazione sia sul piano economico che su quello giuridico che permetta alla comunità internazionale e in particolare ai Paesi poveri di individuare ed attuare soluzioni coordinate per affrontare i suddetti problemi realizzando un efficace quadro giuridico per l'economia. Richiede inoltre incentivi alla creazione di istituzioni efficienti e partecipate, come pure sostegni per lottare contro la criminalità e per promuovere una cultura della legalità. D'altra parte, non si può negare che le politiche marcatamente assistenzialiste siano all'origine di molti fallimenti nell'aiuto ai Paesi poveri. Investire nella formazione delle persone e sviluppare in modo integrato una specifica cultura dell'iniziativa sembra attualmente il vero progetto a medio e lungo termine. Se le attività economiche hanno bisogno, per svilupparsi, di un contesto favorevole, ciò non significa che l'attenzione debba essere distolta dai problemi del reddito. Sebbene si sia opportunamente sottolineato che l'aumento del reddito *pro capite* non può costituire in assoluto il fine dell'azione politico-economica, non si deve però dimenticare che esso rappresenta uno strumento importante per raggiungere l'obiettivo della lotta alla fame e alla povertà assoluta. Da questo punto di vista va sgomberato il campo dall'illusione che una politica di pura redistribuzione della ricchezza esistente possa risolvere il problema in maniera definitiva. In un'economia moderna, infatti, il valore della ricchezza dipende in misura determinante dalla capacità di creare reddito presente e futuro. La creazione di valore risulta perciò un vincolo ineludibile, di cui si deve tener conto se si vuole lottare contro la povertà materiale in modo efficace e duraturo.

---

<sup>12</sup> Cfr PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, 368.

12. Mettere i poveri al primo posto comporta, infine, che si riservi uno spazio adeguato a una *corretta logica economica* da parte degli attori del mercato internazionale, ad una *corretta logica politica* da parte degli attori istituzionali e ad una *corretta logica partecipativa* capace di valorizzare la società civile locale e internazionale. Gli stessi organismi internazionali riconoscono oggi la preziosità e il vantaggio delle iniziative economiche della società civile o delle amministrazioni locali per la promozione del riscatto e dell'inclusione nella società di quelle fasce della popolazione che sono spesso al di sotto della soglia di povertà estrema e sono al tempo stesso difficilmente raggiungibili dagli aiuti ufficiali. La storia dello sviluppo economico del XX secolo insegna che buone politiche di sviluppo sono affidate alla responsabilità degli uomini e alla creazione di positive sinergie tra mercati, società civile e Stati. In particolare, la società civile assume un ruolo cruciale in ogni processo di sviluppo, poiché lo sviluppo è essenzialmente un fenomeno culturale e la cultura nasce e si sviluppa nei luoghi del civile<sup>13</sup>.

13. Come ebbe ad affermare il mio venerato Predecessore Giovanni Paolo II, la globalizzazione «si presenta con una spiccata caratteristica di ambivalenza»<sup>14</sup> e quindi va governata con oculata saggezza. Rientra in questa forma di saggezza il tenere primariamente in conto le esigenze dei poveri della terra, superando lo scandalo della sproporzione esistente tra i problemi della povertà e le misure che gli uomini predispongono per affrontarli. La sproporzione è di ordine sia culturale e politico che spirituale e morale. Ci si arresta infatti spesso alle cause superficiali e strumentali della povertà, senza raggiungere quelle che albergano nel cuore umano, come l'avidità e la ristrettezza di orizzonti. I problemi dello sviluppo, degli aiuti e della cooperazione internazionale vengono affrontati talora senza un vero coinvolgimento delle persone, ma come questioni tecniche, che si esauriscono nella predisposizione di strutture, nella messa a punto di accordi tariffari, nello stanziamento di anonimi finanziamenti. La lotta alla povertà ha invece bisogno di uomini e donne che vivano in profondità la fraternità e siano capaci di accompagnare persone, famiglie e comunità in percorsi di autentico sviluppo umano.

---

<sup>13</sup> Cfr *ibid.*, 356.

<sup>14</sup> Discorso nell'Udienza a Dirigenti di sindacati di lavoratori e di grandi società, 2 maggio 2000, 3: *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, XXIII, 1 [2000], 726.

## Conclusione

14. Nell'Enciclica *Centesimus annus*, Giovanni Paolo II ammoniva circa la necessità di «abbandonare la mentalità che considera i poveri – persone e popoli – come un fardello e come fastidiosi importuni, che pretendono di consumare quanto altri hanno prodotto». «I poveri – egli scriveva – chiedono il diritto di partecipare al godimento dei beni materiali e di mettere a frutto la loro capacità di lavoro, creando così un mondo più giusto e per tutti più prospero»<sup>15</sup>. Nell'attuale mondo globale è sempre più evidente che si costruisce la pace solo se si assicura a tutti la possibilità di una crescita ragionevole: le distorsioni di sistemi ingiusti, infatti, prima o poi, presentano il conto a tutti. Solo la stoltezza può quindi indurre a costruire una casa dorata, ma con attorno il deserto o il degrado. La globalizzazione da sola è incapace di costruire la pace e, in molti casi, anzi, crea divisioni e conflitti. Essa rivela piuttosto un bisogno: quello di essere orientata verso un obiettivo di profonda solidarietà che miri al bene di ognuno e di tutti. In questo senso, la globalizzazione va vista come un'occasione propizia per realizzare qualcosa di importante nella lotta alla povertà e per mettere a disposizione della giustizia e della pace risorse finora impensabili.

15. Da sempre la dottrina sociale della Chiesa si è interessata dei poveri. Ai tempi dell'Enciclica *Rerum novarum* essi erano costituiti soprattutto dagli operai della nuova società industriale; nel magistero sociale di Pio XI, di Pio XII, di Giovanni XXIII, di Paolo VI e di Giovanni Paolo II sono state messe in luce nuove povertà man mano che l'orizzonte della questione sociale si allargava, fino ad assumere dimensioni mondiali<sup>16</sup>. Questo allargamento della questione sociale alla globalità va considerato nel senso non solo di un'estensione quantitativa, ma anche di un approfondimento qualitativo sull'uomo e sui bisogni della famiglia umana. Per questo la Chiesa, mentre segue con attenzione gli attuali fenomeni della globalizzazione e la loro incidenza sulle povertà umane, indica i nuovi aspetti della questione sociale, non solo in estensione, ma anche in profondità, in quanto concernenti l'identità dell'uomo e il suo rapporto con Dio. Sono principi di dottrina sociale che tendono a chiarire i nessi tra povertà e globalizzazione e ad orientare l'azione verso la costruzione della pace. Tra questi principi è il caso di ricordare qui, in modo particolare, l'«amore preferenziale per i pove-

---

<sup>15</sup> N. 28.

<sup>16</sup> Cfr PAOLO VI, Lett. enc. *Populorum progressio*, 3.

ri»<sup>17</sup>, alla luce del primato della carità, testimoniato da tutta la tradizione cristiana, a cominciare da quella della Chiesa delle origini (cfr *At* 4,32-36; *1 Cor* 16,1; *2 Cor* 8-9; *Gal* 2,10).

«Ciascuno faccia la parte che gli spetta e non indugi», scriveva nel 1891 Leone XIII, aggiungendo: «Quanto alla Chiesa, essa non lascerà mancare mai e in nessun modo l'opera sua»<sup>18</sup>. Questa consapevolezza accompagna anche oggi l'azione della Chiesa verso i poveri, nei quali vede Cristo<sup>19</sup>, sentendo risuonare costantemente nel suo cuore il mandato del Principe della pace agli Apostoli: «*Vos date illis manducare* – date loro voi stessi da mangiare» (*Lc* 9,13). Fedele a quest'invito del suo Signore, la Comunità cristiana non mancherà pertanto di assicurare all'intera famiglia umana il proprio sostegno negli slanci di solidarietà creativa non solo per elargire il superfluo, ma soprattutto per cambiare «gli stili di vita, i modelli di produzione e di consumo, le strutture consolidate di potere che oggi reggono le società»<sup>20</sup>. Ad ogni discepolo di Cristo, come anche ad ogni persona di buona volontà, rivolgo pertanto all'inizio di un nuovo anno il caldo invito ad allargare il cuore verso le necessità dei poveri e a fare quanto è concretamente possibile per venire in loro soccorso. Resta infatti incontestabilmente vero l'assioma secondo cui «combattere la povertà è costruire la pace».

Dal Vaticano, 8 Dicembre 2008

BENEDETTO XVI

---

<sup>17</sup> GIOVANNI PAOLO II, Lett. enc. *Sollicitudo rei socialis*, 42; cfr Idem, Lett. enc. *Centesimus annus*, 57.

<sup>18</sup> Lett. enc. *Rerum novarum*, 45.

<sup>19</sup> Cfr GIOVANNI PAOLO II, Lett. enc. *Centesimus annus*, 58.

<sup>20</sup> *Ibid.*

# Messaggio di Benedetto XVI per la 95<sup>a</sup> Giornata Mondiale del migrante e del rifugiato 2009 (18 gennaio 2009)

---

## *San Paolo migrante, 'Apostolo delle genti'*

Cari fratelli e sorelle,

quest'anno il Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato ha come tema: "San Paolo migrante, 'Apostolo delle genti'", e prende spunto dalla felice coincidenza dell'Anno Giubilare da me indetto in onore dell'Apostolo in occasione del bimillenario della sua nascita. La predicazione e l'opera di mediazione fra le diverse culture e il Vangelo, operata da Paolo "migrante per vocazione", costituiscono in effetti un significativo punto di riferimento anche per chi si trova coinvolto nel movimento migratorio contemporaneo.

Nato in una famiglia di ebrei emigrati a Tarso di Cilicia, Saulo venne educato nella lingua e nella cultura ebraica ed ellenistica, valorizzando il contesto culturale romano. Dopo che sulla via di Damasco avvenne il suo incontro con Cristo (cfr *Gal* 1,13-16), egli, pur non rinnegando le proprie "tradizioni" e nutrendo stima e gratitudine verso il Giudaismo e la Legge (cfr *Rm* 9,1-5; 10,1; 2 *Cor* 11,22; *Gal* 1,13-14; *Fil* 3,3-6), senza esitazioni e ripensamenti si dedicò alla nuova missione con coraggio ed entusiasmo, docile al comando del Signore: "Ti manderò lontano, tra i pagani" (*At* 22,21). La sua esistenza cambiò radicalmente (cfr *Fil* 3,7-11): per lui Gesù divenne la ragion d'essere e il motivo ispiratore dell'impegno apostolico a servizio del Vangelo. Da persecutore dei cristiani si tramutò in apostolo di Cristo.

Guidato dallo Spirito Santo, si prodigò senza riserve, perché fosse annunciato a tutti, senza distinzione di nazionalità e di cultura, il Vangelo che è "potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, del Giudeo prima e poi del Greco" (*Rm* 1,16). Nei suoi viaggi apostolici, nonostante ripetute opposizioni, proclamava dapprima il Vangelo nelle sinagoghe, accordando attenzione innanzitutto ai suoi connazionali in diaspora (cfr *At* 18,4-6). Se da essi veniva rifiutato, si rivolgeva ai pagani, facendosi autentico "missionario dei migranti", migrante lui stesso e itinerante ambasciatore di Gesù Cristo, per invitare ogni persona a diventare, nel Figlio di Dio, «nuova creatura» (2 *Cor* 5,17).

La proclamazione del *kerygma* gli fece attraversare i mari del Vicino Oriente e percorrere le strade dell'Europa, fino a giungere a Roma. Partì da Antiochia, dove il Vangelo fu annunciato a popolazioni non appartenenti al Giudaismo, e i discepoli di Gesù per la prima volta furono chiamati "cristiani" (cfr *At* 11,20.26). La sua vita e la sua predicazione furono interamente orientate a far conoscere e amare Gesù da tutti, perché in Lui tutti i popoli sono chiamati a diventare un solo popolo.

Questa è, anche al presente, nell'era della globalizzazione, la missione della Chiesa e di ogni battezzato; missione che con attenta sollecitudine pastorale si dirige pure al variegato universo dei migranti – studenti fuori sede, immigrati, rifugiati, profughi, sfollati – includendo coloro che sono vittime delle schiavitù moderne, come ad esempio nella tratta degli esseri umani. Anche oggi va proposto il messaggio della salvezza con lo stesso atteggiamento dell'Apostolo delle genti, tenendo conto delle diverse situazioni sociali e culturali, e delle particolari difficoltà di ciascuno in conseguenza della condizione di migrante e di itinerante. Formulo l'auspicio che ogni comunità cristiana possa nutrire il medesimo fervore apostolico di san Paolo che, pur di annunciare a tutti l'amore salvifico del Padre (*Rm* 8,15-16; *Gal* 4,6) per "guadagnarne il maggior numero a Cristo" (*1 Cor* 9,19) si fece "debole con i deboli ... tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno" (*1 Cor* 9,22). Il suo esempio sia anche per noi di stimolo a farci solidali con questi nostri fratelli e sorelle e a promuovere, in ogni parte del mondo e con ogni mezzo, la pacifica convivenza fra etnie, culture e religioni diverse.

Ma quale fu il segreto dell'Apostolo delle genti? Lo zelo missionario e la foga del lottatore, che lo contraddistinsero, scaturivano dal fatto che egli, "conquistato da Cristo" (*Fil* 3,12), restò a Lui così intimamente unito da sentirsi partecipe della sua stessa vita, attraverso "la comunione con le sue sofferenze" (*Fil* 3,10; cfr anche *Rm* 8,17; *2 Cor* 4,8-12; *Col* 1, 24). Qui è la sorgente dell'ardore apostolico di san Paolo, il quale racconta: "Colui che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia si compiacque di rivelare a me suo Figlio perché lo annunziassi in mezzo ai pagani" (*Gal* 1,15-16; cfr anche *Rm* 15,15-16). Con Cristo si sentì "con-crocefisso", tanto da poter affermare: "Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me" (*Gal* 2,20). E nessuna difficoltà gli impedì di proseguire nella sua coraggiosa azione evangelizzatrice in città cosmopolite come Roma e Corinto che, in quel tempo, erano popolate da un mosaico di etnie e di culture.

Leggendo gli Atti degli Apostoli e le Lettere che Paolo rivolge a vari destinatari, si coglie un modello di Chiesa non esclusiva, bensì aperta a tutti, formata da credenti senza distinzioni di cultura e di razza: ogni

battezzato è, in effetti, membro vivo dell'unico Corpo di Cristo. In tale ottica, la solidarietà fraterna, che si traduce in gesti quotidiani di condivisione, di compartecipazione e di sollecitudine gioiosa verso gli altri, acquista un rilievo singolare. Non è tuttavia possibile realizzare questa dimensione di fraterna accoglienza vicendevole, insegna sempre san Paolo, senza la disponibilità all'ascolto e all'accoglienza della Parola predicata e praticata (cfr *1 Ts* 1,6), Parola che sollecita tutti all'imitazione di Cristo (cfr *Ef* 5,1-2) nell'imitazione dell'Apostolo (cfr *1 Cor* 11,1). E pertanto, più la comunità è unita a Cristo, più diviene sollecitata nei confronti del prossimo, rifuggendo il giudizio, il disprezzo e lo scandalo, e aprendosi all'accoglienza reciproca, (cfr *Rm* 14,1-3; 15, 7). Conformati a Cristo, i credenti si sentono in Lui "fratelli", figli dello stesso Padre (*Rm* 8,14-16; *Gal* 3,26; 4,6). Questo tesoro di fratellanza li rende "premurosi nell'ospitalità" (*Rm* 12,13), che è figlia primogenita dell'agapé (cfr *1 Tim* 3,2; 5,10; *Tt* 1,8; *Fm* 17). Si realizza in tal modo la promessa del Signore: "Io vi accoglierò e sarò per voi come un padre e voi mi sarete come figli e figlie" (*2 Cor* 6,17-18). Se di questo siamo consapevoli, come non farci carico di quanti, in particolare fra rifugiati e profughi, si trovano in condizioni difficili e disagiate? Come non andare incontro alle necessità di chi è di fatto più debole e indifeso, segnato da precarietà e da insicurezza, emarginato, spesso escluso dalla società? A loro va data prioritaria attenzione poiché, parafrasando un noto testo paolino, "Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio" (*1 Cor* 1,27-29).

Cari fratelli e sorelle, la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, che si celebrerà il 18 gennaio 2009, sia per tutti uno stimolo a vivere in pienezza l'amore fraterno senza distinzioni di sorta e senza discriminazioni, nella convinzione che è nostro prossimo chiunque ha bisogno di noi e noi possiamo aiutarlo (cfr *Deus caritas est*, n. 15). L'insegnamento e l'esempio di san Paolo, umile-grande Apostolo e migrante, evangelizzatore di popoli e culture, ci sproni a comprendere che l'esercizio della carità costituisce il culmine e la sintesi dell'intera vita cristiana. Il comandamento dell'amore – noi lo sappiamo bene – si alimenta quando i discepoli di Cristo partecipano uniti alla mensa dell'Eucaristia che è, per eccellenza, il Sacramento della fraternità e dell'amore. E come Gesù nel Cenacolo, al dono dell'Eucaristia unì il comandamento nuovo dell'amore fraterno, così i suoi "amici", seguendo le orme di Cristo, che si è fatto "servo" dell'umanità, e sostenuti dalla sua Grazia, non possono non... dedicarsi al servizio vicendevole, facendosi carico gli uni degli altri secondo quanto lo stesso san Paolo raccomanda: "Portate i pesi gli uni degli altri, così adempirete la legge di

Cristo” (*Gal 6,2*). Solo in questo modo cresce l’amore tra i credenti e verso tutti (cfr *1 Ts 3,12*).

Cari fratelli e sorelle, non stanchiamoci di proclamare e testimoniare questa “Buona Novella” con entusiasmo, senza paura e risparmio di energie! Nell’amore è condensato l’intero messaggio evangelico e gli autentici discepoli di Cristo si riconoscono dal mutuo loro amarsi e dalla loro accoglienza verso tutti. Ci ottenga questo dono l’Apostolo Paolo e specialmente Maria, Madre dell’accoglienza e dell’amore. Mentre invoco la protezione divina su quanti sono impegnati nell’aiutare i migranti e, più in generale, sul vasto mondo dell’emigrazione, assicuro per ciascuno un costante ricordo nella preghiera ed imparto con affetto a tutti la Benedizione Apostolica.

Da Castel Gandolfo, 24 agosto 2008

BENEDETTO XVI

## Messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2009-2010

---

All'inizio del nuovo anno scolastico desideriamo far pervenire a ognuno di voi, studenti, genitori e docenti, il nostro saluto e il nostro augurio. La persuasione che a scuola si decida in larga misura il destino personale di ciascuno, ci spinge a rinnovare il nostro impegno nel favorire l'educazione delle giovani generazioni, come punto fermo di ogni autentico sviluppo sociale e culturale. In tale contesto si inserisce a pieno titolo l'insegnamento della religione cattolica (IRC), che favorisce la riflessione sul senso profondo dell'esistenza, aiutando a ritrovare, al di là delle singole conoscenze, un senso unitario e un'intuizione globale. Ciò è possibile perché tale insegnamento pone al centro la persona umana e la sua insopprimibile dignità, lasciandosi illuminare dalla vicenda unica di Gesù di Nazaret, di cui si ha cura di investigare l'identità, che non cessa da duemila anni di interrogare gli uomini. In tal modo l'IRC risveglia il coraggio delle decisioni definitive, al di là dell'erosione dei valori e della figura stessa dell'uomo, ambiguamente divulgata da non poche correnti del pensiero contemporaneo. Attraverso il suo percorso didattico, secondo le finalità tipiche della scuola, l'IRC non minimizza la fatica del conoscere e si inserisce attivamente nell'impegno della scuola italiana a far fronte alle esigenze delle nuove generazioni.

Peraltro, in una società sempre più connotata in senso multietnico e multiculturale, l'IRC può essere anche un utile spazio di integrazione, aiutando gli stranieri presenti nel nostro Paese ad accostare valori e tradizioni che sono largamente segnati dalla presenza di uno specifico patrimonio storico e artistico, permeato profondamente dallo spirito cristiano.

Nel 2008 l'IRC è stato scelto da una larga maggioranza, cioè dal 91,1% delle famiglie e degli alunni. Tale dato sale al 91,8% se si tiene conto anche di quanti frequentano scuole cattoliche. I numeri sono tali da incoraggiare quanti già scelgono l'IRC e da provocare positivamente quanti ancora vogliono aderire a questo singolare momento di educazione alle più autentiche dimensioni della vita umana.

Roma, 4 novembre 2008

LA PRESIDENZA  
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

## Lettere del nuovo Segretario Generale ai membri della CEI e ai Vescovi emeriti all'inizio del suo mandato

---

*All'inizio del mandato quinquennale di Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, S.E. Mons. Mariano Crociata ha indirizzato ai membri della Conferenza Episcopale e ai Vescovi emeriti due distinte lettere circolari, il cui testo viene riportato qui di seguito.*

Prot. n. 755/2008

Roma, 27 ottobre 2008

Agli E.mi Membri  
della Conferenza Episcopale Italiana  
LORO SEDI

Venerato Confratello,

mi è particolarmente gradito indirizzarLe una parola di saluto all'inizio del mio servizio di Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, di cui comincio a misurare la delicatezza e che assumo con fiducia nel Signore e con gratitudine innanzitutto verso il Sommo Pontefice Benedetto XVI e poi verso l'Eminentissimo Signor Cardinale Angelo Bagnasco, Presidente della nostra Conferenza.

Mi rincuora l'accoglienza e la competenza di quanti già operano negli uffici della CEI, e in modo particolare il sostegno e l'incoraggiamento di S.E. Mons. Giuseppe Betori, che con tanta delicata attenzione mi ha introdotto nei compiti che mi stanno dinanzi.

Sento anche di doverLe esprimere stima e gratitudine per il servizio ecclesiale di pastore di una Chiesa particolare, dal quale mi sento edificato, dopo averlo condiviso anch'io nell'anno appena trascorso.

Inoltre, desidero esprimerLe l'animo con cui mi accingo a svolgere il nuovo servizio, nello spirito di un sostegno alla comunione e al dialogo tra i Vescovi e le Chiese d'Italia, nonché di una collaborazione che renda più efficace e fruttuoso il nostro ministero pastorale.

Ho già manifestato, in tal senso, la mia disponibilità ad assumere la nuova responsabilità in stretta unione e collaborazione con il Cardi-

nale Presidente e, insieme a lui, in profonda comunione con il Papa Benedetto XVI, Primate d'Italia.

Chiedo a Lei, venerato Confratello, la comprensione e il consiglio perché possa assolvere al meglio questo compito, insieme alla preghiera che alimenta e ravviva il sacramento in cui siamo stati costituiti.

Le rinnovo l'espressione della mia stima e della mia fraterna disponibilità, in attesa di poterLa incontrare di persona.

Con sensi di viva cordialità

✠ MARIANO CROCIATA  
*Segretario Generale*

\* \* \*

Prot. n. 756/2008

Roma, 27 ottobre 2008

Ai Vescovi emeriti  
della Conferenza Episcopale Italiana  
LORO SEDI

Venerato Confratello,

mi è particolarmente gradito indirizzarLe una parola di saluto all'inizio del mio servizio di Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana; un servizio di cui comincio a misurare la delicatezza, ma che assumo con fiducia nel Signore e con gratitudine innanzitutto verso il Sommo Pontefice Benedetto XVI e poi verso l'Eminentissimo Signor Cardinale Angelo Bagnasco, Presidente della nostra Conferenza.

Mi rincuora l'accoglienza e la competenza di quanti già operano negli uffici e nella struttura della CEI, e non ultimo il sostegno e l'incoraggiamento di S.E. Mons. Giuseppe Betori, che con tanta delicata attenzione mi ha introdotto nei compiti che mi stanno dinanzi.

Sento di doverLe esprimere stima e gratitudine per il servizio ecclesiale di pastore di una Chiesa particolare, da Lei svolto negli anni passati, la cui fecondità continua ad arricchire il nostro ministero e la vita ecclesiale.

Nel mio servizio alla comunione e al dialogo tra i Vescovi e le Chiese d'Italia e di collaborazione con il Cardinale Presidente per rendere più efficace e fruttuoso il nostro ministero pastorale, mi sarà di gran-

de sostegno e conforto sapere di poter contare sulla preghiera e sul consiglio di tanti confratelli Vescovi portatori di preziosa esperienza e saggio discernimento.

In quella profonda comunione con il Papa Benedetto XVI, Primate d'Italia, che caratterizza il nostro ministero, a unirci tutti è la preghiera di cui si nutre non solo il nostro operare, ma ancor prima il nostro essere stati costituiti pastori nella pienezza del sacramento dell'Ordine.

Voglia gradire l'espressione della mia stima e la disponibilità ad accogliere quanto avrà in animo di comunicarmi.

In fraternità episcopale e con sensi di viva cordialità

✠ MARIANO CROCIATA  
*Segretario Generale*

# Indice analitico

## Accordi Convenzioni Intese

- Convenzione tra la Direzione Generale per i Beni Librari, gli Istituti Culturali e il diritto d'autore – Istituto Centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche del Ministero per i beni e le Attività Culturali e l'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana, 93-96

## Assemblea Generale della CEI

- 58<sup>a</sup> ASSEMBLEA GENERALE: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 16; dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 10-13 marzo, 46
- discorso del Santo Padre Benedetto XVI, 50-53
- indirizzo di saluto di S.Em. Card. Angelo Bagnasco, 54-55
- approvazione della proposta concernente la ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille per l'anno 2008, 56-57
- comunicato finale, 58-65
- prima copia dell'*editio princeps* in lingua italiana della Bibbia, donata al Papa: dal comunicato finale della 58<sup>a</sup> Assemblea Generale del 26-30 maggio, 64
- approvazione della lettera: "Sostenere la Chiesa per servire tutti. A vent'anni da *Sovvenire alle necessità della Chiesa*. Lettera dell'Episcopato nel ventesimo anniversario dell'avvio del nuovo sistema di sostegno economico alla Chiesa cattolica in Italia", 112-122

## Associazione dei Bibliotecari Ecclesiastici Italiani (ABEI)

- S.E. Mons. Michele Pennisi, confermato Presidente: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 22-25 settembre, 107-126

## Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI)

- Don Francesco Marconato, nominato Assistente ecclesiastico generale; Don Andrea Lotterio, nominato Assistente ecclesiastico per la Branca Lupetti/Coccinelle; Don Luca Meacci, nominato Assistente ecclesiastico per la Branca Esploratori/Guide: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 22-25 settembre, 107-126

## Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici (AIGSEC)

- Padre Basito del Suo mistero pasquale, d.a.s.s. (al secolo Marco Bianchi), nominato Assistente ecclesiastico nazionale della Branca Rovers: dal comunicato finale della 58<sup>a</sup> Assemblea Generale del 26-30 maggio, 70

## Associazione Opera della Regalità di N.S. Gesù Cristo

- Mons. Antonio Donghi, nominato Assistente spirituale nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 20, 25

## Azione Cattolica Italiana

- Prof. Francesco Miano, nominato Presidente nazionale: dal comunicato finale della 58<sup>a</sup> Assemblea Generale del 26-30 maggio, 70
- lettera per il Presidente: dal comunicato finale dei lavori della sessione del 22-25 settembre, 105
- Don Vito Piccinonna, nominato Assistente ecclesiastico nazionale per il Settore Giovani; Don Dino Pirri, nominato Assistente ecclesiastico nazionale per l'Azione Cattolica Ragazzi: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 22-25 settembre, 107,125-126

### **Calendario della CEI**

- Attività degli organi collegiali per l'anno pastorale 2008-2009, 66

### **Calendario delle giornate mondiali e nazionali**

- anno 2009, 71-72

### **Centro Azione Liturgica (CAL)**

- *S.E. Mons. Felice Di Molfetta*, nominato Presidente; *S.E. Mons. Luca Brandolini*, nominato Presidente emerito: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 22-25 settembre, 107-126

### **Centro Turistico Giovanile (CTG)**

- *Mons. Guido Lucchiari*, nominato Consulente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 20, 26

### **Comitato per gli enti e i beni ecclesiastici**

- *S.E. Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli*, nominato Presidente: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 19, 24
- *Mons. Andrea Celli, Don Mirko Corsini, Mons. Giampietro Fasani, Prof. Marco Grumo, Prof. Venerando Marano, Avv. Paolo Merlini, Don Vincenzo Murgano, Avv. Lorenzo Pilon, Dott. Flavio Pizzini, Mons. Mauro Rivella, Don Lorenzo Simonelli, Dott. Cesare Testa, Mons. Luigino Trivero, Don Bassiano Uggé*, nominati Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 20-21, 26-27

### **Comitato per gli studi superiori di Teologia e di Scienze religiose**

- *S.E. Mons. Franco Giulio Brambilla*, nominato Presidente: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 19, 24
- *Mons. Antonio Raspanti, Mons. Giuseppe Lorzio, Prof.ssa Vera Zamagni, Mons. Nunzio Galantino*, nominati Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 21, 27

### **Comitato per gli interventi caritativi a favore del Terzo Mondo**

- *Mons. Giovanni Battista Gandolfo*, nominato Presidente: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 22-25 settembre, 106, 125

### **Comitato per i Congressi Eucaristici Nazionali**

- *Dott. Vittorio Sozzi*, nominato Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 10-13 marzo, 48, 69

### **Comitato per il progetto culturale**

- costituito per "allargare gli spazi della razionalità", promuovere il "progetto culturale italiano" e sostenere il Servizio Nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 17
- *S.Em. Card. Camillo Ruini*, nominato Presidente: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 19, 24
- Regolamento, 22-23
- *S.Em. Card. Angelo Scola, Prof. Ugo Amaldi, Dott.ssa Paola Bignardi, Dott. Dino Boffo, Prof. Francesco Botturi, Prof. Francesco D'Agostino, Mons. Fiorenzo Facchini, Prof. Lorenzo Ornaghi, Prof.ssa Eugenia Scabini*, nominati Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 10-13 marzo, 48, 68-69

### **Comitato per gli interventi caritativi a favore del Terzo Mondo**

- *Mons. Giovanni Battista Gandolfo*, nominato Presidente: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 22-25 settembre, 106, 125

### **Comitato per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica**

- *S.E. Mons. Pietro Farina*, nominato Presidente: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 19, 24
- *Don Luca Bressan, Dott. Domenico Delle Foglie, Prof. Luca Diotallevi, Ing. Paolo Mascarino, Don Domenico Pompili, Mons. Mauro Rivella, Dott. Cesare Testa*, nominati Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 21, 27

### **Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo**

- S.E. Mons. *Michele De Rosa*, eletto Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 19, 24
- messaggio per la 3ª Giornata Nazionale per la salvaguardia del creato, 37-40

### **Commissione Episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali**

- S.E. Mons. *Roberto Busti*, nominato Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 19, 24
- S.E. Mons. *Pietro Broglio*, dichiarato Presidente *ad interim*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 10-13 marzo, 47, 68
- S.E. Mons. *Claudio Giuliadori*, eletto Presidente: dal comunicato finale della 58ª Assemblea Generale del 26-30 maggio, 70
- S.E. Mons. *Carlo Chenis*, nominato Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 22-25 settembre, 106, 125

### **Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace**

- S.E. Mons. *Francesco Alfano*, S.E. Mons. *Giovanni Ricchiuti*, eletti Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 19, 24
- messaggio per la 3ª Giornata Nazionale per la salvaguardia del creato, 37-40
- messaggio per la Giornata del Ringraziamento, 75-78

### **Commissione Episcopale per il clero e la vita consacrata**

- messaggio per la 12ª Giornata Mondiale (2 febbraio 2008), 13-14

### **Commissione Episcopale per il laicato**

- S.E. Mons. *Gianni Ambrosio*, nominato Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 22-25 settembre, 106, 125

### **Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute**

- S.E. Mons. *Giuseppe Merisi*, eletto Presidente: dal comunicato finale della 58ª Assemblea Generale del 26-30 maggio, 70
- S.E. Mons. *Vincenzo Carmine Orofino*, nominato Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 22-25 settembre, 106, 125

### **Commissione Nazionale Valutazione Film**

- approvata la revisione dei criteri di valutazione films: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 20

### **Comunicati**

- del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 15-21
- del Consiglio Episcopale Permanente del 10-13 marzo, 41-48
- della 58ª Assemblea Generale, 58-65
- del Consiglio Episcopale Permanente del 22-25 settembre, 101-107

### **Comunicazioni sociali**

- messaggio del Papa per la 42ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, 5-8

### **Comunità di Vita Cristiana Italiana (CVX)**

- *Padre Gian Giacomo Rotelli, S.I.*, nominato Assistente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 20, 25

### **Congresso Eucaristico Nazionale**

- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 10-13 marzo, 46
- dal comunicato finale della 58ª Assemblea Generale del 26-30 maggio, 64

### **Consiglio Episcopale Permanente**

- comunicato finale dei lavori della sessione del 21-24 gennaio, 15-21
- comunicato finale dei lavori della sessione del 10-13 marzo, 41-48
- comunicato finale dei lavori della sessione del 22-25 settembre, 101-107

- Decreto di promulgazione della “Determinazione della misura della remunerazione dovuta dalle Facoltà teologiche, dagli Istituti accademici equiparati e dagli Istituti superiori di scienze religiose ai sacerdoti che vi svolgono il servizio a tempo pieno”, 109-110
- approva la Determinazione concernente l’adeguamento del valore monetario del punto per l’anno 2009, 111
- messaggio per la 31ª Giornata Nazionale per la Vita 2009, 123-124
- dà l’assenso per la pubblicazione della “Lettera ai cercatori di Dio”: dal comunicato finale dei lavori della sessione del 22-25 settembre, 105

#### **Convegni di Cultura “Maria Cristina di Savoia”**

- *Don Giuseppe Masiero*, nominato Assistente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 22-25 settembre, 107-126

#### **Coordinatori pastorali di comunità cattoliche straniere**

- *Don Neville Joe Perera*, nominato per i cattolici srilankesi: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 19, 25
- *Mons. Laszlo Németh*, nominato per i cattolici ungheresi; *Don Pasquale Ferraro*, nominato per i cattolici albanesi: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 10-13 marzo, 47, 68
- *Mons. Ruperto C. Santos*, nominato per i cattolici filippini: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 22-25 settembre, 106-125

#### **Delibere, Decreti, Determinazioni**

- Determinazione della misura della remunerazione dovuta dalle Facoltà teologiche, dagli Istituti accademici equiparati e dagli Istituti superiori di scienze religiose ai sacerdoti che vi svolgono il servizio a tempo pieno, 108-110
- Decreto di promulgazione della “Determinazione” del Consiglio Episcopale Permanente, 109
- Determinazione concernente l’adeguamento del valore monetario del punto per l’anno 2009, 111

#### **Documenti della CEI**

- Sostenere la Chiesa per servire tutti. A vent’anni da *Sovvenire alle necessità della Chiesa*. Lettera dell’Episcopato nel ventesimo anniversario dell’avvio del nuovo sistema di sostegno economico alla Chiesa cattolica in Italia, 112-122

#### **Federazione Italiana Scuole Materne (FISM)**

- *Don Aldo Basso*, nominato Consulente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 20, 25

#### **Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI)**

- *Don Armando Matteo*, nominato Assistente ecclesiastico: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 20, 25
- *Dott. Emanuele Bordello*, nominato Presidente nazionale maschile: dal comunicato finale della 58ª Assemblea Generale del 26-30 maggio, 69

#### **Fondazione Centro Unitario per la cooperazione missionaria tra le Chiese (CUM)**

- Consiglio di amministrazione: *Don Giovanni Attilio Cesena*, membro di diritto, nominato Presidente; *Padre Romeo Ballan, M.C.C.I., Mons. Giampietro Fasani, Dott. Luca Moscatelli, Suor Lidia Vermi*, nominati Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 21, 27
- Collegio dei revisori dei conti: *Don Guglielmo Corbioli*, nominato Presidente; *Dott. Giuseppe Magri e Dott. Sergio Pierantoni*, nominati Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 21, 27

#### **Fondazione Giustizia e Solidarietà**

- *Don Giovanni Attilio Cesena*, nominato Membro del Consiglio di amministrazione: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 21, 28

#### **Fondazione Migrantes**

- *Don Federico Schiavon, S.D.B.*, espresso gradimento per la nomina a Direttore del-

- l'Ufficio per la pastorale dei Rom e dei Sinti: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 21, 28
- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 10-13 marzo, 45-46
  - Consiglio di amministrazione: *S.E. Mons. Lino Bortolo Belotti*, nominato Presidente *durante munere*; *Mons. Piergiorgio Saviola*, nominato Direttore Generale della Fondazione; *Dott. Giuseppe Calcagno*, Tesoriere; *Dott. Michele Palumbo*, *Mons. Giovanni Battista Bettoni*, *Don Mario Aldighieri*, *Avv. Maurizio Crisanti*, nominati Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 10-13 marzo, 47, 67
  - *Don Michele Morando*, espresso gradimento per la nomina a Direttore dell'Ufficio per la pastorale degli emigrati italiani: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 10-13 marzo, 48, 69
  - dal comunicato finale della 58ª Assemblée Generale del 26-30 maggio, 64

#### **Giornate**

- 16ª Giornata Mondiale del Malato: messaggio, 1-4
- 42ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali: messaggio, 5-8
- 45ª Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni: messaggio, 29-33
- 84ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore, messaggio, 34-36
- 3ª Giornata Nazionale per la salvaguardia del creato: messaggio, 37-40
- 23ª Giornata Mondiale della Gioventù: messaggio, 73-74
- Giornata Nazionale del Ringraziamento: messaggio, 75-78
- 31ª Giornata Nazionale per la Vita: messaggio, 123-124
- 42ª Giornata Mondiale della Pace: messaggio, 129-138
- 96ª Giornata Mondiale del migrante e del rifugiato: messaggio, 139-142

#### **Giovani**

- 23ª Giornata Mondiale della Gioventù: messaggio del Papa, 73-74

#### **Insegnamento della religione cattolica**

- dal comunicato finale della 58ª Assemblée Generale del 26-30 maggio, 62-63
- messaggio della Presidenza della CEI per l'anno scolastico 2009-2010, 143

#### **Istituto Scientifico Internazionale Paolo VI**

- *Mons. Decio Cipolloni*, nominato Assistente spirituale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 21, 28

#### **Lettera**

- di saluto di S.E. Mons. Giuseppe Betori ai membri della CEI e ai Vescovi emeriti, 97-98
- per il Presidente dell'Azione Cattolica Italiana: dal comunicato finale dei lavori della sessione del 22-25 settembre, 105
- del nuovo Segretario Generale ai Membri della CEI e ai Vescovi emeriti all'inizio del suo mandato, 144-146

#### **Messaggi**

- del Papa per la 16ª Giornata Mondiale del Malato, 1-4
- del Papa per la 42ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, 5-8
- del Papa per la Quaresima 2008, 9-12
- della Commissione Episcopale per il clero e la vita consacrata per la 12ª Giornata Mondiale della vita consacrata, 13-14
- del Papa per la 45ª Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni, 29-33
- della Presidenza per la 84ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore, 34-36
- della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace e della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo per la 3ª Giornata nazionale per la salvaguardia del creato, 37-40
- del Papa per la 23ª Giornata Mondiale della Gioventù, 73-74
- della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la Giornata nazionale del Ringraziamento, 75-78
- del Presidente della CEI a S.E. Mons. Giuseppe Betori per la sua nomina alla sede arcivescovile di Firenze, 97

- del Consiglio Episcopale Permanente per la 31ª Giornata Nazionale per la Vita 2009, 123-124
- del Papa per la 42ª Giornata Mondiale della Pace 2009, 129-138
- del Papa per la 95ª Giornata Mondiale del migrante e del rifugiato 2009, 139-142
- della Presidenza della CEI sull'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2009-2010, 143

#### **Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani (MASCI)**

- *Padre Francesco Compagnoni, O.P.*, nominato Assistente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 20, 26

#### **Movimento Apostolico Sordi (MAS)**

- *Padre Vincenzo Di Blasio*, nominato Assistente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 20, 26

#### **Opera Assistenza Malati Impediti (OAMI)**

- *S.E. Mons. Simone Scatizzi*, nominato Assistente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 20, 26

#### **Otto per mille**

- proposta di ripartizione delle somme per l'anno 2008: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 10-13 marzo, 46
- approvazione della ripartizione delle somme per l'anno 2008: dal comunicato finale della 58ª Assemblea Generale, 56-57
- a 20 anni dal *Sovvenire*: dal comunicato finale della 58ª Assemblea Generale del 26-30 maggio, 61
- Sostenere la Chiesa per servire tutti. A vent'anni da *Sovvenire alle necessità della Chiesa*. Lettera dell'Episcopato nel ventesimo anniversario dell'avvio del nuovo sistema di sostegno economico alla Chiesa cattolica in Italia, 112-122

#### **Papa**

- messaggio per la 16ª Giornata Mondiale del Malato, 1-4
- messaggio per la 42ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, 5-8
- messaggio per la Quaresima 2008, 9-12
- messaggio per la 45ª Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni, 29-33
- discorso alla 58ª Assemblea Generale, 50-53
- riceve prima copia dell'*editio princeps* in lingua italiana della Bibbia: dal comunicato finale della 58ª Assemblea Generale del 26-30 maggio, 64
- messaggio per la 22ª Giornata Mondiale della Gioventù, 73-74
- nomina di S.E. Mons. Giuseppe Betori alla sede arcivescovile di Firenze, 97-98
- nomina di S.E. Mons. Mariano Crociata a Segretario Generale della CEI, 99-100
- messaggio per la 42ª Giornata Mondiale della Pace, 129-138
- messaggio per la Giornata Mondiale del migrante e del rifugiato, 139-142

#### **Presbiteri**

- l'educazione liturgica delle comunità e la formazione dei futuri presbiteri: dal comunicato finale dei lavori della sessione del 22-25 settembre, 103

#### **Presidente della CEI**

- indirizzo di saluto al Papa nella 58ª Assemblea Generale, 54-55
- nomina di S.E. Mons. Mariano Crociata a Segretario Generale della CEI, 99-100, 106

#### **Presidenza della CEI**

- messaggio per la 84ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore, 34-36
- messaggio sull'insegnamento della religione cattolica per l'anno scolastico 2009-2010, 143

#### **Quaresima**

- messaggio del Papa per la Quaresima 2008, 9-12

#### **Regolamenti**

- modifica del "Regolamento esecutivo delle Disposizioni concernenti la concessione di

contributi finanziari della CEI per i beni culturali ecclesiastici”, 79-92

#### **Servizio Nazionale per gli interventi caritativi a favore dei Paesi del Terzo Mondo**

- *Mons. Giovanni Battista Gandolfo*, nominato Responsabile: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 22-25 settembre, 106-125

#### **Servizio Nazionale per gli Studi superiori di Teologia e di Scienze religiose**

- mutata la denominazione: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 17
- *Mons. Nunzio Galantino*, nominato Responsabile: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 19, 25

#### **Servizio Nazionale per l'insegnamento della religione cattolica**

- messaggio della Presidenza sull'insegnamento della religione cattolica per l'anno scolastico 2009-2010, 143

#### **Settimana Sociale dei Cattolici Italiani**

- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 10-13 marzo, 46
- Comitato scientifico e organizzatore: *S.E. Mons. Arrigo Miglio*, Membro di diritto, nominato Presidente; *Dott. Edoardo Patriarca*, Segretario; *S.E. Mons. Gianni Ambrosio*, *Mons. Mariano Crociata*, *Suor Alessandra Smerilli*, *F.M.A.*, *Don Vincenzo Sorce*, *Avv. Alessandro Azzi*, *Prof.ssa Simona Beretta*, *Prof.ssa Maria Luisa Di Pietro*, *Prof. Luca Diotallevi*, *Dott. Franco Pasquali*, *Dott.ssa Paola Soave*, nominati Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 10-13 marzo, 47, 67-68

#### **Situazione italiana**

- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 15-16
- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 10-13 marzo, 45
- dal comunicato finale della 58<sup>a</sup> Assemblea Generale del 26-30 maggio, 58-61, 62

- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 22-25 settembre, 101-105

#### **Sostentamento del clero**

- a 20 anni dal *Sovvenire*: dal comunicato finale della 58<sup>a</sup> Assemblea Generale del 26-30 maggio, 61

#### **Tribunali ecclesiastici regionali**

- misura del contributo annuale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 10-13 marzo, 46

#### **Ufficio Catechistico Nazionale**

- *Don Guido Benzi*, nominato Direttore: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 22-25 settembre, 106-125

#### **Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro**

- *Mons. Angelo Casile*, nominato Direttore: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 22-25 settembre, 106, 125

#### **Ufficio Nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese**

- *Don Giovanni Attilio Cesena*, nominato Direttore: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 19, 25

#### **Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso**

- costituzione del nuovo Ufficio: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 17
- *Don Gino Battaglia*, nominato Direttore: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 19, 25

#### **Unione Cattolica Italiana Tecnici (U.C.I. Tecnici)**

- *Mons. Ottavio Petroni*, nominato Assistente teologico nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 20, 26

**Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti (UCID)**

- *S.Em. Card. Salvatore De Giorgi*, nominato Consulente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21-24 gennaio, 20, 25

**Unione Giuristi Cattolici Italiani (UGCI)**

- *S.E. Mons. Francesco Coccopalmerio*, nominato Consulente ecclesiastico centrale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 22-25 settembre, 107, 126

**Università Cattolica del Sacro Cuore**

- messaggio per la 84ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore, 34-36
- *Mons. Sergio Lanza*, nominato Assistente ecclesiastico generale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 10-13 marzo, 47, 68

- *Don Angelo Auletta*, nominato Assistente ecclesiastico per la sede di Roma: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 22-25 settembre, 107, 126

**Vocazioni**

- messaggio del Papa per la 45ª Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni, 29-33

**Vita**

- messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 31ª Giornata Nazionale per la Vita 2009, 123-124

**Vita consacrata**

- messaggio della Commissione Episcopale per il clero e la vita consacrata per la 12ª Giornata Mondiale (2 febbraio 2008), 13-14

## Indice generale

### **N. 1 – 31 gennaio 2008**

Messaggio di Benedetto XVI per la 16 <sup>a</sup> Giornata Mondiale del Malato (11 febbraio 2008) .....	Pag.	1
Messaggio di Benedetto XVI per la 42 <sup>a</sup> Giornata Mondiale delle comunicazioni sociali (4 maggio 2008) .....	»	5
Messaggio di Benedetto XVI per la Quaresima 2008 .....	»	9
Messaggio della Commissione Episcopale per il clero e la vita consacrata per la 12 <sup>a</sup> Giornata mondiale della vita consacrata (2 febbraio 2008) .....	»	13
Comunicato finale dei lavori del Consiglio Episcopale Permanente - Roma, 21-24 gennaio 2008 .....	»	15
Regolamento del Comitato per il progetto culturale .....	»	22
Nomine .....	»	24

### **N. 2 – 31 maggio 2008**

Messaggio di Benedetto XVI per la 45 <sup>a</sup> Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni (13 aprile 2008 – IV domenica di Pasqua) .....	»	29
Messaggio della Presidenza per la 84 <sup>a</sup> Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (6 aprile 2008) .....	»	34
Messaggio per la 3 <sup>a</sup> Giornata per la salvaguardia del creato (1° settembre 2008) .....	»	37
Comunicato finale dei lavori del Consiglio Episcopale Permanente - Roma, 10-13 marzo 2008 .....	»	41
58 <sup>a</sup> Assemblea Generale - Roma, 26-30 maggio 2008 .....	»	49
Discorso del Santo Padre Benedetto XVI .....	»	50
Indirizzo di saluto di S.Em. il Card. Angelo Bagnasco .....	»	54
Ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2008 .....	»	56
Comunicato finale .....	»	58
Calendario delle attività degli organi collegiali della CEI per l'anno pastorale 2008-2009 .....	»	66

Nomine .....	»	67
Calendario delle Giornate mondiali e nazionali per l'anno 2009 .....	»	71
 <b>N. 3 – 7 ottobre 2008</b>		
Messaggio del Santo Padre Benedetto XVI al popolo australiano ed ai giovani pellegrini che prendono parte alla 23ª Giornata Mondiale della Gioventù .....	»	73
Messaggio per la Giornata del Ringraziamento (9 novembre 2008) .....	»	75
Modifica del “Regolamento esecutivo delle Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della CEI per i beni culturali ecclesiastici” .....	»	79
Rendiconto, previsto dall'art. 44 della legge 20 maggio 1985, n. 222, relativo all'utilizzazione delle somme pervenute nell'anno 2007 all'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero e alla Conferenza Episcopale Italiana in forza degli artt. 46 e 47 della medesima legge .....	»	80
Convenzione tra la Direzione Generale per i Beni Librari, gli Istituti Culturali e il diritto d'autore – Istituto Centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana .	»	93
Nomina di S.E. Mons. Giuseppe Betori alla sede arcivescovile di Firenze .....	»	97
Nomina di S.E. Mons. Mariano Crociata a Segretario Generale della CEI .....	»	99
Comunicato finale dei lavori del Consiglio Episcopale Permanente - Roma, 22-25 settembre 2008 .....	»	101
Determinazione della misura della remunerazione dovuta dalle Facoltà teologiche, dagli Istituti accademici equiparati e dagli Istituti superiori di scienze religiose ai sacerdoti che vi svolgono il servizio a tempo pieno .....	»	108
Decreto di promulgazione della determinazione del Consiglio Episcopale Permanente .....	»	109
Testo della determinazione .....	»	110
Determinazione concernente l'adeguamento del valore monetario del punto per l'anno 2009 .....	»	111

Sostenere la Chiesa per servire tutti. A vent'anni da <i>Sovvenire alle necessità della Chiesa</i> Lettera dell'Episcopato nel ventesimo anniversario dell'avvio del nuovo sistema di sostegno economico alla Chiesa cattolica in Italia . . . . .	» 112
Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 31 <sup>a</sup> Giornata Nazionale per la Vita (1 febbraio 2009) . . . . .	» 123
Nomine . . . . .	» 125

**N. 4 – 31 dicembre 2008**

Messaggio di Benedetto XVI per la 42 <sup>a</sup> Giornata Mondiale della Pace - (1° gennaio 2009) . . . . .	» 129
Messaggio di Benedetto XVI per la 95 <sup>a</sup> Giornata Mondiale del migrante e del rifugiato 2009 (18 gennaio 2009) . . . . .	» 139
Messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2009-2010 . . . .	» 143
Lettere del nuovo Segretario Generale ai membri della CEI e ai Vescovi emeriti all'inizio del suo mandato . . . . .	» 144

**Indici dell'annata**

Indice analitico . . . . .	» 147
Indice generale . . . . .	» 155





---

*Direttore responsabile:* Francesco Ceriotti

*Redattore:* Mauro Rivella

*Sede redazionale:* Circonvallazione Aurelia, 50 - Roma

*Autorizzazione:* Tribunale di Roma n. 175/97 del 21.3.1997

*Stampa:* Mediagraf SpA - Noventa Padovana (PD) - Dicembre 2008

Anno XII • n. 35 • Dicembre 2008

Reg. Trib. civile di Roma n. 176 del 21.3.1997  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abb. Post.  
DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 2, DCB - Padova  
Taxe perçue - Tassa pagata